



Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome



## **I PRESIDENTI DI REGIONE E PRESIDENTI DI PROVINCE AUTONOME, I PRESIDENTI DI PROVINCE, I SINDACI**

riuniti a Perugia il 23 settembre 2011 nella mobilitazione unitaria per contrastare gli effetti della manovra economica sui bilanci delle Autonomie territoriali e riportare al centro della dialettica politica i temi del rilancio dello sviluppo economico, del nuovo patto di stabilità, della tutela delle politiche sociali, della ripresa degli investimenti e della garanzia dei servizi essenziali ai cittadini;

- **Confermano le posizioni precedentemente assunte relative all'insostenibilità per il sistema delle Autonomie territoriali della manovra approvata** con la Legge 148 del 2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", a causa della iniquità dei tagli proposti e per l'assenza di misure atte a favorire concretamente lo sviluppo, la crescita economica e l'occupazione;
- **Lanciano un allarme per denunciare gli effetti perversi delle regole del patto di stabilità che compromettono il futuro dei servizi pubblici e delle politiche a sostegno delle imprese, dei territori e delle famiglie**, finora garantiti dalle Regioni e dagli Enti locali, nonostante il decremento progressivo, attuato negli ultimi anni, delle risorse finanziarie destinate dallo Stato alle Autonomie che, in particolare nel settore delle politiche sociali e nel settore degli investimenti infrastrutturali, ha assunto dimensioni molto preoccupanti;
- **Richiamano l'attenzione del Governo e di tutte le forze politiche sulla necessità di predisporre in tempi rapidi un intervento legislativo contenente misure urgenti di stimolo alla crescita di cui il Paese ha estremamente bisogno** che, nell'introdurre correttivi alle conseguenze delle ultime manovre, coinvolga direttamente Regioni ed Enti locali, per affrontare in termini davvero risolutivi e strutturali la fase di crisi che si sta attraversando, anche attraverso il rilancio degli investimenti locali, liberando le risorse disponibili o impegnate per realizzare le opere cantierate o programmate, intervento che consentirebbe di arginare la crisi occupazionale e fare da stimolo all'economia locale
- **Annunciano per i prossimi giorni una iniziativa congiunta con le parti economiche e sociali** per superare gli effetti recessivi delle manovre e per proporre



Conferenza delle Regioni e delle  
Province Autonome



soluzioni alternative e più incisive a sostegno del sistema produttivo e del lavoro, dei consumi, delle famiglie.

### **Tutto ciò premesso LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI**

- **Ribadiscono il loro impegno per una non più dilazionabile vera riforma di tutte le Istituzioni**, improntata al massimo rigore della spesa e al criterio dei migliori canoni di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione da realizzarsi attraverso la razionalizzazione delle funzioni e la conseguente riduzione della spesa, a partire da quella statale, la semplificazione dei processi decisionali, l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni, la valorizzazione dell'autonomia dei territori;
- **Informano che in relazione alle norme del Titolo IV della Legge 148 del 2011 di specifico interesse delle Autonomie, procederanno ad individuare un percorso per l'eventuale impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale**, in considerazione dei profili di illegittimità delle norme ordinarie, ribadendo peraltro che rischiano di creare grave confusione ed incertezza nel governo dei territori, in una fase in cui invece sarebbe necessario ordine e rigore e la concentrazione degli sforzi e delle risorse per assicurare ai cittadini i servizi richiesti;
- **Richiedono che la Commissione paritetica sia incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di avviare, come stabilito nell'ordine del giorno, una verifica di tutti i provvedimenti presentati in materia di riassetto istituzionale in modo da predisporre un disegno organico di riforma su tutti i settori indicati** in un quadro di leale collaborazione istituzionale e di predisposizione delle misure per la crescita e lo sviluppo;
- In questo senso, **sollecitano il Presidente del Consiglio dei Ministri alla immediata istituzione della Commissione paritetica mista richiesta da Regioni ed Autonomie locali e accolta nell'ordine del Giorno approvato dalla Camera dei Deputati durante l'approvazione della legge 148/11 per affrontare le questioni relative al patto di stabilità, ai tagli alle risorse, agli investimenti e alle riforme del sistema istituzionale.**

*Perugia 23 settembre 2011*